

DIPLOMAZIA DIFFICILE

Gheddafi no

■ La solenne inaugurazione della moschea di Roma, prevista per la fine di giugno, ha messo le autorità diplomatiche italiane in qualche imbarazzo. Il progetto iniziale di accogliere nella Capitale i maggiori capi di Stato e di governo del mondo islamico per una grande occasione di riconciliazione con l'Occidente, si è scontrato infatti con l'impossibilità di estendere l'invito anche a Muammar Gheddafi considerati i poco cordiali rapporti che il leader libico intrattiene con l'Italia e con molti dei suoi correligionari. Per ora, dunque, è previsto l'arrivo del solo principe ereditario dell'Arabia Saudita.

RIVINCITE

E Andreotti va a Teheran

■ In attesa del processo del secolo che lo vedrà imputato a settembre, a Palermo, per associazione mafiosa, Giulio Andreotti prosegue la sua intensa attività internazionale. Dopo aver esaminato con il premier siriano Assad e con i governanti israeliani ed egiziani la difficile situazione in Medio Oriente, il senatore a vita sarà l'11 giugno a Teheran dove si incontrerà con il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati.

RITORNI

Garavaglia crocerossina

■ Si rivede Mariapia Garavaglia, ministro dc della Sanità del governo Ciampi, che torna alla ribalta del mondo sanitario con la nomina (decisa dai ministri Elio Guzzanti e Domenico Corcione) a commissario straordinario dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

FORZE DELL'ORDINE

Le ultime cartucce

■ A furia di tagli di bilancio, poliziotti e carabinieri stanno consumando le ultime scorte di proiettili per le loro pistole.

CALI D'ASCOLTO A RADIO RAI

L'ascolto di Radio Rai non è così buono come i direttori Claudio Angelini e Paolo Francia sono andati sostenendo in giro. L'ultima ricerca Audiradio (marzo-aprile '95) segnala un calo sensibile della quota Rai a fronte di un generale incremento del consumo di radio. Rispetto alle precedenti rilevazioni, l'ascolto medio globale di radio è passato da 157 minuti a 170 minuti al giorno. L'ascolto delle reti Rai è sceso in media da 102 a 95 minuti. In calo anche il pubblico delle principali edizioni dei Gr: il Gr1 delle 7 di mattina ha perso il dieci per cento dei suoi ascoltatori (da due

milioni 331 mila a due milioni 138 mila), quello delle 13 è sceso del cinque per cento. L'ascolto del Gr2 è calato dell'11 per cento alle 12 e 30, e del 25 per cento alle 19 e 30. Radio Rai ha raccolto un pubblico più numeroso sul giorno medio rispetto all'anno scorso, ma meno delle private: 0,5 per cento contro 1,1 per cento in più. Infine Radiodue, Radiotre e il "Notturmo italiano" hanno perso, nel giorno medio, da 80 mila a 200 mila fedeli. In controtendenza Radiouno con 800 mila ascoltatori in più (11 per cento): sufficienti appena per contenere le perdite degli altri canali.

Prima andavano regolarmente ad allenarsi nei poligoni adesso possono entrare una volta al mese e hanno a disposizione dieci colpi e non uno di più. Alla Fiocchi di Lecco che ha l'esclusiva per la fornitura delle pallottole calibro parabellum affermano che da due anni il ministero dell'Interno non fa il tradizionale concorso internazionale per la fornitura. Ma al Viminale giurano che il nuovo bando per la fornitura delle munizioni verrà approvato nel giro di pochi giorni.

PIETRE MILIARI

■ **FIRMATO.** Mercoledì 22 maggio a Noordwijk, in Olanda, un documento che impegna la Nato e la Russia a un programma comune di cooperazione militare.

■ **PRECIPITATA.** Una slavina su tifosi e addetti in attesa del passaggio del giro d'Italia al Passo dell'Agnello, in provincia di Cuneo, giovedì 23 maggio alle tre del pomeriggio. Quindici sono i feriti.

■ **MORTO.** Venerdì 2 giugno a New York il giornalista Ugo

Stille. Era nato a Mosca il 3 dicembre del 1919 e il suo vero nome era Michele Kamenetzki. Dal 1948 al 1987 fu corrispondente dagli Stati Uniti per il "Corriere della Sera" di cui divenne direttore nel marzo di quell'anno. Lasciò la direzione del quotidiano nel novembre del 1992 e fece ritorno a New York dove si è spento per una crisi cardiaca.

■ **FERITI.** In un agguato della 'ndrangheta a Roma Giovanna Zaccone e il figlio Pierpaolo. La donna aveva testi-



Ugo Stille

moniato contro il padre di suo figlio Bruno Trapani, mafioso schierato con la cosca dei Saraceno. Era a Roma con una falsa identità

protetta dalla legge sui pentiti.

■ **ABBATTUTO.** Da un missile serbo venerdì 2 giugno un F-16 della Nato. L'aereo si è schiantato in Bosnia e il pilota è prigioniero delle milizie serbo-bosniache.

■ **RINVIATO.** Il lancio della navetta spaziale Discovery previsto giovedì 8 giugno a causa di un picchio. L'animale ha scavato 135 buchi nella parte superiore della navicella e i tecnici della Nasa non hanno potuto fare nulla per fermarlo.